

CORPO E SANGUE di GESU' Domenica 22 - 06 - 2014	7,30 Cocchio Antonio 10,00 Moro Lino, Pietro e Maria. Tasinato Italia e Pignotti Aurelio, Garofolin Armando (3 ^a anniv.) PROCESSIONE nella piazza 18,30 Violato Primo e Tasinato Nora
LUNEDI' 23 - 06 - 2014	19,00 Cappellato Antonia, Bergo Giuseppina, Alba, Delfina; Tasinato Isetta, Giovanni, Maria CORONCINA DEL SACRO CUORE
MARTEDI' 24 - 06 - 2014	NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA 19,00 Marchioro Pasquina, Salata Antonio
MERCOLEDI' 25 - 06 - 2014	La festa di Sant' Eurosia a Cà Murà viene spostata al 12 luglio 8,30 s. Messa
GIOVEDI' 26 - 06 - 2014	16,00 s. Messa
VENERDI' 27 - 06 - 2014	SACRATISSIMO CUORE DI GESU' 21,00 S. Messa Salmaso Stefano
SABATO 28 - 05 - 2014	Cuore Immacolato della B.V. Maria ore 11 anniv. (10^a) matrim. Bettella Gianluca e Giacom Laura e Battesimo di Matteo ore 16 matrim. Bolzonaro Raffaele e Ruzzon Elisa 19,00 Greggio e Engaldini Giovanna, Alberto, Maria Vettorato Emilio e fratelli; Viel Pietro; Viel Paolo Barison Livia fratelli e sorelle.
Domenica 29 - 06 - 2014 Santi PIETRO E PAOLO	7,30 Viel Pasquale, Romilda e Voltan Onesto e Amalia; Volpin Natale 10,00 s. Messa 18,30 Ruzzarin - Rossetto Pierina e famiglia.

Confessioni sabato dopo le 16,00

Martedì 24 giu. ore 21,00 Incontro CONSIGLIO per la GESTIONE ECONOMICA CAMPOSCUOLA 14enni con s. Tommaso di Albignasego 3 - 8 ag. a Lastebasse. Rivolgersi a Sara Degan e Serena Biscaro.

Pulizia chiesa: Gruppo n 5 Barison Francalucia, Friso Lorenzina, Scarabello Giuseppina, Barison Floriana, Schiavolin Sonia.



BERTIPAGLIA Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù



Tel. 0498860064 sc.Materna: 0498860067
cell.d. Gianni 3401680983
e-mail: bertipaglia@diocesipadova.it
sito web: www.parrocchiabertipaglia.it

Foglietto domenicale n°25 del 22 giugno 2014



Gesù disse loro:

«In verità, in verità io vi dico:
se non mangiate la carne del Figlio
dell'uomo e non bevete il suo
sangue, non avete in voi la vita.

**Chi mangia la mia carne e beve il
mio sangue ha la vita eterna e io lo
risusciterò nell'ultimo giorno.**

Perché la mia carne è vero cibo e il
mio sangue vera bevanda".

(Gv.6,53-55)

E' importante il SANGUE per comunicare alla vita di Cristo.

Non c'è dono più grande che Dio poteva fare per dimostrarci il suo amore. **Il sangue di Cristo in croce è il "sacramento" della nuova alleanza, del matrimonio che egli instaura con la sua Chiesa**, donandosi completamente ad essa. **La nuova alleanza** che Dio stringe con l'umanità è stipulata nel sangue di Cristo che ci lava dai nostri peccati (1Gv 1,7). Il sangue è la vita, e partecipare al sangue di Cristo significa partecipare alla sua vita divina. **E l'effusione del sangue, proprio perché esso è la vita, compie l'espiazione dei peccati** (Lv 17,11). Privarsene sarebbe allora disprezzare un tesoro inestimabile; significherebbe rimanere volontariamente nei propri peccati.

A SETTEMBRE IL CAMBIO DEL PARROCO

Un mese fa il Vescovo mi ha comunicato personalmente che ha esaudito un mio desiderio, che nutro da alcuni anni, di essere liberato dall'impegno di Parroco per dedicarmi alla missione itinerante di evangelizzazione con le nuove comunità neocatecumenali.

Per Bertipaglia è già stato nominato il nuovo parroco: don Matteo Ragazzo, 48 anni, attualmente parroco di Cà Onorai e vicario foraneo di Cittadella. In questa settimana don Matteo è venuto a prendere i primi contatti, ed è stato soddisfatto di quanto ha potuto vedere e sentire in due ore di approccio. Non lo conoscevo, ma questo incontro con lui mi ha tolto un timore che non mi lasciava tranquillo: che Bertipaglia entrasse in unità pastorale, e voi vi sentiste abbandonati.

Invece le cose stanno andando diversamente, e mi sembra che il cambio sia completamente vantaggioso per voi.

Don Matteo è molto più giovane, è bravo, sensibile, intelligente, e ... avrà certamente altre belle qualità che voi scoprirete.

Siamo d'accordo di fare il cambio nel mese di settembre. Però lui forse verrà anche prima a incontrare il Consiglio Pastorale, i Catechisti, la Scuola Materna...

Il 14 sett. ci sarà la Festa degli Anniversari di Matrimonio e **celebrerò con tutti l'Eucaristia di Ringraziamento** al Signore per il bene che ho ricevuto per mezzo vostro in questi 5 anni, e ci saluteremo.

PAPA FRANCESCO lunedì 16 giugno ha inaugurato il Convegno della Diocesi di Roma dedicato al tema: "Un popolo che genera i suoi figli, comunità e famiglie" e ha detto delle cose veramente interessanti:

1. Di fronte **all'analisi della situazione fatta davanti al Papa da un parroco e da 2 catechisti** di una parrocchia di Roma, che presenta il quasi totale fallimento di una pastorale che non riesce a trasmettere la fede alle nuove generazioni (il 40% non arriva alla Cresima) e i modestissimi risultati sugli adulti dei nuovi metodi di ICR,

PAPA FRANCESCO afferma che è necessario ritornare all'Esortazione Apostolica di Paolo VI *Evangelii nuntiandi* del 1975, "il documento più importante per la pastorale, un cantiere di ispirazione, che non è stato superato", il quale parte da questa intuizione fondamentale: **"l'ANNUNCIO DEL VANGELO non è per la Chiesa un contributo facoltativo: è il dovere che le incombe per mandato del Signore Gesù, affinché gli uomini possano credere ed essere salvati. Sì, questo messaggio è necessario. È unico. È insostituibile. Non sopporta né indifferenza, né sincretismi, né accomodamenti.** È in causa la salvezza degli uomini. Esso rappresenta la bellezza della rivelazione. Comporta una saggezza che non è di questo mondo. **È capace di suscitare, per se stesso, la fede, una fede che poggia sulla potenza di Dio.** Esso è la Verità.

Merita che l'Apostolo (vescovo e prete) vi consacrì tutto il suo tempo, tutte le sue energie, e vi sacrificò, se necessario, la propria vita.

PAPA FRANCESCO continua affermando che "la sfida grande della Chiesa oggi è **diventare madre. Non una Ong ben organizzata, con tanti piani pastorali...** Ma quello non è l'essenziale, quello è un aiuto. A che cosa? Alla maternità della Chiesa. Se la Chiesa non è madre, è brutto dirlo, diventa una zitella; e così non è feconda. **Questa è la sua identità: evangelizzare per fare figli.**

2. L'altra considerazione importante che il Papa ha proposto è stata che **" L'Iniziazione Cristiana è annunciare che GESU' TI AMA, NON TI LASCIA ORFANO. E' Lui la via da percorrere, il maestro da ascoltare, la speranza che non delude"**

Questo è importante in un contesto in cui i nostri bambini, i nostri ragazzi invece soffrono di ORFANEZZA! I giovani **sono orfani di una strada sicura da percorrere**, di un maestro di cui fidarsi, di ideali che riscaldino il cuore, di speranze che sostengano la fatica del vivere quotidiano. **Orfani, senza memoria di famiglia:** perché, per esempio, i nonni sono allontanati, in casa di riposo, non hanno quella presenza, quella memoria di famiglia; **orfani, senza affetto**, o con **un affetto troppo di fretta:** papà è stanco, mamma è stanca, vanno a dormire.... Soprattutto **orfani di senso di gratuità:** nelle famiglie, nelle parrocchie, nella società tutta. Pensiamo invece che il Signore si è rivelato a noi proprio nella gratuità, cioè come Grazia, che è come aprire il cuore alla grazia di Dio, quella grazia che non si vende, che non si compra, che è un regalo, un dono di Dio: è Dio stesso. E per questo sono orfani di gratuità.

In Italia CULLE SEMPRE più VUOTE, anche tra gli stranieri.

Numeri che parlano da soli: il saldo naturale, la differenza tra nati e morti, è il più basso da sempre ed è il risultato negativo per 86.436 unità; continua il calo delle nascite, seguendo un andamento già registrato a partire dal 2009: rispetto al 2012 i nati nel 2013 sono calati di 19.878 (-3,7%) arrivando ad appena 514.308 in tutto l'anno. Dati omogenei in tutto il paese, sola eccezione nelle province autonome di Trento e Bolzano e nella Campania. Ma la vera novità è che anche i nati stranieri diminuiscono (-2.189) rispetto all'anno precedente, e pur rappresentando il 15% del totale non riescono più a compensare almeno in parte lo sbom demografico italiano. Il risultato è che in Italia al 31 dicembre 2013 erano 60.782.668 i residenti, di cui 4 milioni e 900 mila (8,1%) i cittadini stranieri.

Questi dati accreditano l'idea di una società non in grado di garantire la propria continuazione. Però la caduta della natalità non si risolve con l'immigrazione. Invece per invertire questa tendenza demografica è necessario a livello strutturale **investire in popolazione**, uscendo da una situazione di disagio e di chiusura in noi stessi, e a livello culturale "potenziare gli investimenti nella cultura per i giovani"(demografo A. Rosina). Spesso la cultura snobba questi aspetti che invece investono tutti, perché qui parliamo del futuro nostro e dei nostri figli. (C. Blangiardo Università di Milano-Bicocca)